

l'area e per individuare gli strumenti necessari per la sicurezza;

se non ritenga, inoltre, che l'attuazione del piano d'area da parte della Regione Toscana, oltre che da parte dello stesso comitato, non costituisca elemento formale di garanzia istituzionale per la tutela della sicurezza e dell'ambiente;

se non ritenga di dover valutare attentamente gli effetti del sostanziale congelamento del piano d'opera relativamente agli ingenti danni economici, finanziari ed occupazionali che può produrre per l'area livornese, nonché relativamente ai ritardi nell'attuazione degli stessi interventi di risanamento ambientale necessari.

(5-08864)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nella zona denominata Fosso Cento Gocce, in Valle Papea e a Colle Pirro, nel comune di Labico, in questi giorni, si sono abbattute circa ottanta querce, la maggior parte delle quali secolari;

ciò è avvenuto nonostante queste piante si trovino in un bosco che è sotto il vincolo idrogeologico e paesaggistico, con l'avallo del comune di Labico;

il danno creato è incalcolabile, si è depauperato un bellissimo bosco e si è distrutto il sottobosco con il passaggio di trattori cingolati e si è messo in pericolo l'ambiente, infatti il fosso di scorrimento delle acque chiare non avrà più la tenuta naturale dei suoi argini causando un allentamento ed uno smottamento del terreno presumibilmente verso la sottostante ferrovia —:

se non ritenga opportuno intervenire per individuare le responsabilità di tale scempio ambientale e la pericolosità che questo può determinare. (4-34275)

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

RICCIOTTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi della circolare n. 10 del 5 dicembre della Presidenza del Consiglio dei ministri « interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia » e successive modificazioni le domande ed i progetti per l'ammissione alle provvidenze previste per l'anno 2001, dovevano essere perentoriamente presentati entro il 31 dicembre 2000;

a progetti già presentati, ad impegni finanziari presi e ad attività già iniziata da parte degli organismi interessati il Ministro ha comunicato nei giorni scorsi che a breve provvederà all'emanazione di due nuovi criteri per l'ammissione alle provvidenze previste per il 2001 con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, in riferimento al decreto legislativo n. 492 del 1998;

l'eventuale emanazione di detti regolamenti, in tale situazione non recuperabile nemmeno con la riapertura dei termini per la presentazione dei progetti, comporterebbe l'esclusione dalle possibilità di sovvenzionamento di un notevole numero di organismi che agiscono in tali settori creando non solo un notevole danno culturale ma anche gravi ripercussioni dal punto di vista occupazionale;

la legge n. 203 del 30 maggio 1995 come modificata dalla legge n. 650 del 23 gennaio 1996 articolo 71 prevede che i regolamenti relativi ai criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque tipo in favore dei soggetti che operano nel campo delle attività musicali, della danza, della prosa, del cinema e delle altre forme di spettacolo siano adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400 del 1988 e cioè con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei

Ministri, previo parere della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato —:

come mai il Ministro abbia annunciato che detti regolamenti saranno a breve pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* eliminando quindi il parere di Camera e Senato e gli altri necessari adempimenti ai sensi del comma 2, articolo 17, legge n. 400 del 1988 nonché evitando un confronto tecnico-giuridico-politico opportuno e necessario in considerazione anche del fatto che dall'emanazione degli stessi deriverebbe l'abrogazione di leggi esistenti tra le quali la legge n. 800 del 1967. (4-34258)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

CANGEMI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli edifici patrimonio delle Poste italiane ed in particolare nei prefabbricati sede in diverse località degli uffici postali, sembra accertata la consistente presenza di strutture contenenti amianto;

ciò indubbiamente rappresenta una grave minaccia innanzitutto per i lavoratori che trascorrono negli uffici numerose ore;

com'è noto, la presenza nell'ambiente di fibre di amianto può costituire un grave rischio per la salute in particolare per gravissime affezioni che riguardano l'apparato respiratorio;

è assolutamente necessario che i lavoratori ed i cittadini vengano informati in modo completo e preciso della situazione e delle iniziative necessarie per bonificare l'ambiente e salvaguardare la salute di lavoratori ed utenti —:

se non ritenga opportuno intervenire immediatamente presso le Poste italiane affinché questa grave questione sia gestita nella massima trasparenza e con l'obiettivo di tutelare la salute e l'ambiente. (4-34254)

NAPOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la città di Taurianova ha una popolazione di circa diciottomila abitanti, pertanto, un solo ufficio postale non è più certamente idoneo a sopperire l'esigenza di tutti gli abitanti;

molti cittadini, pertanto, son soliti recarsi anche presso l'ufficio postale di Amato, frazione di Taurianova;

nei giorni scorsi, il direttore della filiale Poste Italiane di Reggio Calabria, ha comunicato al Sindaco del Comune di Taurianova che, nell'ambito di una verifica per la realizzazione di una distribuzione compatibile col proprio conto economico, potrebbe chiudere l'ufficio postale di Amato;

la ventilata chiusura dell'ufficio postale di Amato di Taurianova comporterebbe un grave disagio non solo per gli abitanti della frazione, ma anche per tutti quelli della città, costretti a fare file interminabili —:

se non ritenga necessario ed urgente effettuare gli opportuni interventi al fine di scongiurare la ventilata chiusura dell'Ufficio postale di Amato di Taurianova.

(4-34273)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

la Brigata Paracadutisti Folgore costituisce il fiore all'occhiello delle nostre Forze Armate ed ha, di recente, dato lustro al nostro Paese anche nelle più importanti missioni militari di pace all'estero, dai Balcani a Timor Est;

molto stranamente, da tempo, gli ufficiali della brigata sono stati spostati ad